

Direzione

VITTORIO CITTI
PAOLO MASTANDREA
ENRICO MEDDA

Redazione

STEFANO AMENDOLA, GUIDO AVEZZÙ, FEDERICO BOSCHETTI, ANTONELLA CANDIO, LAURA CARRARA, CLAUDIA CASALI, LIA DE FINIS, CARLO FRANCO, ALESSANDRO FRANZOI, MASSIMO MANCA, STEFANO MASO, LUCA MONDIN, GABRIELLA MORETTI, MARIA ANTONIETTA NENCINI, PIETRO NOVELLI, STEFANO NOVELLI, GIOVANNA PACE, ANTONIO PISTELLATO, RENATA RACCANELLI, GIOVANNI RAVENNA, ANDREA RODIGHIERO, GIANCARLO SCARPA, PAOLO SCATTOLIN, MATTEO TAUFER, OLGA TRIBULATO, MARTINA VENUTI

Comitato scientifico

MARIA GRAZIA BONANNO, ANGELO CASANOVA, ALBERTO CAVARZERE, GENNARO D'IPPOLITO, LOWELL EDMUNDS, PAOLO FEDELI, FRANCO FERRARI, ENRICO FLORES, SILVIA GASTALDI, PAOLO GATTI, MAURIZIO GIANGIULIO, GIAN FRANCO GIANOTTI, PIERRE JUDET DE LA COMBE, MARIE MADELEINE MACTOUX, GIUSEPPINA MAGNALDI, GIUSEPPE MASTROMARCO, GIANCARLO MAZZOLI, GIAN FRANCO NIEDDU, CARLO ODO PAVESE, WOLFGANG RÖSLER, MARIA MICHELA SASSI, PAOLO VALESIO, PAOLA VOLPE CACCIATORE, BERNHARD ZIMMERMANN

LEXIS – Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

<http://www.lexisonline.eu/>

info@lexisonline.eu, infolexisonline@gmail.com

Direzione e Redazione:

Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Studi Umanistici
Palazzo Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D
I-30123 Venezia

Vittorio Citti vittorio.citti@gmail.it

Paolo Mastandrea mast@unive.it

Enrico Medda enrico.medda@unipi.it

Publicato con il contributo di:

Dipartimento di Studi Umanistici (Università Ca' Foscari Venezia)

Copyright by Vittorio Citti

ISSN 2210-8823

ISBN 978-90-256-1343-3

Lexis, in accordo ai principi internazionali di trasparenza in sede di pubblicazioni di carattere scientifico, sottopone tutti i testi che giungono in redazione a un processo di doppia lettura anonima (*double-blind peer review*, ovvero *refereeing*) affidato a specialisti di Università o altri Enti italiani ed esteri. Circa l'80% dei revisori è esterno alla redazione della rivista. Ogni due anni la lista dei revisori che hanno collaborato con la rivista è pubblicata sia online sia in calce a questa pagina.

Lexis figura tra le riviste di carattere scientifico a cui è riconosciuta la classe A nella lista di valutazione pubblicata dall'**ANVUR** (*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*). È stata censita dalla banca dati internazionale **Scopus-Elsevier**, mentre è in corso la procedura di valutazione da parte della banca dati internazionale **Web of Science-ISI**.

Informazioni per i contributori: gli articoli e le recensioni proposti alla rivista vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica **infolexisonline@gmail.com**. Essi debbono rispettare scrupolosamente le norme editoriali della rivista, scaricabili dal sito **www.lexisonline.eu** (si richiede, in particolare, l'utilizzo esclusivo di un font greco di tipo unicode). Qualsiasi contributo che non rispetti tali norme non sarà preso in considerazione da parte della redazione.

Si raccomanda di inviare due files separati del proprio lavoro, uno dei quali reso compiutamente anonimo. Il file anonimo dovrà essere accompagnato da una pagina contenente nome, cognome e recapiti dell'autore (tale pagina sarà poi eliminata dalla copia trasmessa ai revisori).

Revisori anni 2017-2018:

Eugenio Amato
Giuseppe Aricò
Andreas Bagordo
Giuseppina Basta Donzelli
Luigi Battezzato
Graziana Brescia
Antonio Cacciari
Claude Calame
Alberto Cavarzere
Bruno Centrone
Ester Cerbo
Emanuele Ciampini
Ettore Cingano
Vittorio Citti
Paolo De Paolis
Arturo De Vivo
Carlo Di Giovine
Rosalba Dimundo
José Antonio Fernández Delgado
Martina Elice
Franco Ferrari
Rolando Ferri
Patrick Finglass
Alessandro Franzoi
Paolo Garbini
Giovanni Garbugino
Tristano Gargiulo
Massimo Gioseffi
Beatrice Girotti
Massimo Gusso
Pierre Judet de La Combe
Alessandro Lagioia
Paola Lambrini

Nicola Lanzarone
Liana Lomiento
Maria Tania Luzzatto
Giuseppina Magnaldi
Enrico Magnelli
Anna Magnetto
Massimo Manca
Claudio Marangoni
Antonio Marchetta
Rosanna Marino
Maria Chiara Martinelli
Stefano Maso
Paolo Mastandrea
Giuseppe Mastromarco
Christine Mauduit
Giancarlo Mazzoli
Enrico Medda
Luca Mondin
Simonetta Nannini
Michele Napolitano
Camillo Neri
Gian Franco Nieddu
Stefano Novelli
Giovanna Pace
Nicola Palazzolo
Paola Paolucci
Lucia Pasetti
Maria Pia Pattoni
Paola Pinotti
Luigi Pirovano
Antonio Pistellato
Giovanni Ravenna
Chiara Renda

Jean Robaey
Andrea Rodighiero
Francesca Rohr Vio
Alessandra Romeo
Amneris Roselli
Wolfgang Rösler
Antonietta Sanna
Stefania Santelia
Paolo Scattolin
Roberto Scevola
Kurt Sier
Raffaella Tabacco
Andrea Tessier
Giuseppe Ucciardello
Mario Vegetti †
Matteo Venier
Martina Venuti
Maria Veronese
Onofrio Vox
J.A. (Joop) van Waarden
Michael Winterbottom
Alexei Zadorozhny

Nota filologica a Claud. Don. *ad Aen.* 6.523 s.

Claud. Don. *ad Aen.* 6.523 s. (I.576.17-22 G.) *ARMA OMNIA TECTIS EMOVET ET FIDUM CAPITI SUBDUXERATENSEM*: ‘in sceleribus erudit<a> (erudit V : erudita edd. Georgii) primo’, inquit, ‘omnia mihi arma subtraxit et ipsum ense, in quo habere potui[t] (potuit V : potui edd. Georgii) ultionem fidam salutis meae, hoc consilio, ut, si in<si>dias (indias V : insidias edd. Georgii) sensissem, subsidium mihi defensionis non suppeteret’.

In perfetta continuità con gli editori precedenti, Heinrich Georgii¹ si è qui discostato in tre occasioni dal testo trasmesso da V, unico testimone carolingio per questa sezione delle *Interpretationes Vergilianae*². Se però la prima e l’ultima correzione appaiono ineccepibili³, la seconda – in apparenza ovvia – suscita qualche perplessità, dal momento che, oltre a non dar conto della genesi dell’errore, sembra offrire un senso non del tutto soddisfacente. In effetti Deifobo, a questo punto degli avvenimenti, non ha alcuna ragione di vendicare la propria *salus* (ammesso che questo sia logicamente possibile), ma si preoccupa semmai di proteggerla da un eventuale agguato notturno: ed è proprio per negargli ogni possibilità di difesa (*subsidium defensionis*) che, come preciserà subito dopo Donato, Elena gli ha sottratto la spada.

Tenendo in considerazione queste premesse, appare evidente che il testo originario doveva essere piuttosto *potui tuitionem*: sulla base di una consultazione autoptica ho potuto in effetti appurare che proprio questa, seppur con inesatta suddivisione delle parole (*potuit uitionem*), è la lezione offerta da V (f. 16^{rb}). L’erronea emendazione, presente nell’*editio princeps* (Napoli 1535) e quindi perpetrata fino a Georgii, risulta in realtà già generalizzata nella tradizione umanistica, dal momento che essa ricorre

¹ Georgii 1905. Nonostante il meritorio lavoro di Georgii, che per primo ha fondato la *constitutio textus* del commentario sui codici più autorevoli di epoca carolingia, questa edizione si basa su presupposti critici non del tutto corretti, oltre a rivelarsi spesso inaffidabile per quanto riguarda le singole scelte testuali: la realizzazione di una nuova edizione critica, possibilmente corredata da una traduzione in una lingua moderna, si pone ormai da tempo come uno strumento irrinunciabile per un approccio scientifico al commentario. Per una descrizione dettagliata delle problematiche filologiche che contraddistinguono la tradizione del commentario, mi sia consentito rimandare a Pirovano 2018.

² Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 1512. Su questo manoscritto e il suo ruolo nella tradizione manoscritta delle *Interpretationes Vergilianae*, si veda Pirovano 2018, 22-5 e 172-5 (con bibliografia precedente).

³ Per quanto riguarda la prima integrazione, si può citare a riscontro il caso di Claud. Don. *ad Aen.* 2.122-4 (I.163.14-9 G.), dove ricorre un identico costrutto: *HIC ITHACUS VATEM MAGNO CALCHANTA TUMULTU PROTRAHIT IN MEDIOS, QUAE SINT EA NUMINA DIVUM FLAGITAT*: *ecce excusat Calchantem: nunc enim dicit vim passum, ut falsa pro veris diceret, in quo ipso et a persona argumentatus est, quia Ulixen adseruit in perpetrando sceleribus eruditum.*

in tutti i codici che contengono questa sezione del commentario (**chmoquwy**)⁴, con l'isolata eccezione di **j**⁵, che presenta per contro il corretto *potui tuitionem*.

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Luigi Pirovano
luigi.pirovano2@unibo.it

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Georgii 1905 = Tiberius Claudius Donatus, *Interpretationes Vergilianae*, ed. H. Georgii, vol. I, Lipsiae 1905.

Pirovano 2018 = L. Pirovano, *'Donatus Alter'. Studi sulla tradizione manoscritta e sulla fortuna di Tiberio Claudio Donato*, Bologna 2018.

Abstract: Read *potui tuitionem* for *potui ultionem* in Claud. Don. *ad Aen.* 6.523 f. (l.576.17-22 G.): this erroneous reading, widespread within the humanistic tradition (with the exception of **j**) and the printed editions, originated from a wrong division of words (*potuit uitionem*) in Vat. Lat. 1512 (**V**).

Keywords: Tiberius Claudius Donatus, Deiphobus, Vat. Lat. 1512, Textual criticism, Heinrich Georgii.

⁴ Si tratta rispettivamente di Chapel Hill, Wilson Library, Folio MS 539 (**c**); Haarlem, Stadsbibliotheek, 22 [187 c 16] (**h**); Cesena, Biblioteca Malatestiana, S.22.4 (**m**); Oxford, Lincoln College, lat. 44 (**o**); Paris, Bibliothèque Nationale, lat. 7958 (**q**); Città del Vaticano, B.A.V., Urb. lat. 346 (**u**); Wellesley College, MS 7 (**w**); Città del Vaticano, B.A.V., Vat. lat. 7582 (**y**). Per una descrizione dei singoli manoscritti, oltre che per una valutazione del loro ruolo all'interno della storia della tradizione manoscritta delle *Interpretationes Vergilianae*, si veda Pirovano 2018, 111-33 e 176-94.

⁵ Holkham Hall, Library of Earl of Leicester, MS 311.

Finito di stampare il 30 agosto 2019